

IMMOBILI E TERZO SETTORE: UNO SGUARDO ALLA “S” DI ESG

9 aprile 2024

TERZO SETTORE E IMMOBILI

Monica De Paoli

Notaio - co-founder di Milano Notai

Il non profit in Italia (Istat 2021)

363.499 ENP attivi

4.661 milioni di volontari

870.183 dipendenti occupati

nel nord si concentrano la maggior parte di ENP (oltre 182mila) e la maggior parte dei lavoratori (quasi 500 mila)

64 miliardi di entrate*

* Istat 2011

Normativa di riferimento

- ✓ Codice civile: associazioni e fondazioni
- ✓ D.Lgs 117/2017 «Codice del Terzo settore»: enti del Terzo Settore
- ✓ D.Lgs n. 112/2017: imprese sociali
- ✓ D.Lgs 36/2021: associazioni e società sportive dilettantistiche
- ✓ Legge 381/1991: cooperative sociali
- ✓ D.Lgs. 460/1997: Onlus

Gli immobili degli ENP



La destinazione degli immobili degli ENP

- In diretta attuazione delle finalità istituzionali (RSA, ospedali, scuole, musei, alloggi sociali, turismo, sport ecc.)
- Valorizzati e messi a reddito per pagare le attività istituzionali
- Dismessi per finanziare le attività istituzionali

Patrimoni senza eredi

Nella terza edizione della ricerca promossa da Fondazione Cariplo sul tema dei “Patrimoni senza eredi”, i ricercatori dell’Evaluation Lab della Fondazione Giordano dell’Amore stimano che in Italia, i patrimoni di persone senza eredi che complessivamente potrebbero passare di mano sarebbero pari, rispettivamente nel 2030 e nel 2040, a € 20,8 e € 88,1 miliardi

L. 112/2016: «dopo di noi»

- E' istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
- Il Fondo è destinato (...) a realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Immobili e Codice del Terzo Settore

Art. 71

Le sedi degli ETS e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli ETS, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni

I beni culturali immobili di proprietà dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, per l'uso dei quali attualmente non è corrisposto alcun canone e che richiedono interventi di restauro, possono essere dati in concessione a ETS con pagamento di un canone agevolato ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni

gli ETS sono ammessi ad usufruire al ricorrere dei presupposti e in condizioni di parità con gli altri aspiranti, di tutte le facilitazioni o agevolazioni previste per i privati, in particolare per quanto attiene all'accesso al credito agevolato

Enti Pubblici e ETS

Art. 55:

co-programmazione e co-progettazione

- le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale assicurano il coinvolgimento attivo degli ETS, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento

Art. 56

convenzioni

- Le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato

La “S” di ESG e il ruolo delle imprese

- ✓ La normativa europea in materia di sostenibilità e responsabilità sociale è in continua evoluzione (SFDR, tassonomia EU per le attività sostenibili, CS3D, e CSRD)
- ✓ Il 15 marzo 2024 il Consiglio UE ha approvato il testo finale della Direttiva sulla CSRD (due diligence di sostenibilità aziendale) in fase di recepimento in Italia, che contiene gli standard europei per il reporting di sostenibilità.
- ✓ La Direttiva pone obblighi di due diligence ESG inizialmente per le grandi aziende e indirettamente la loro supply chain.
- ✓ Legge sulle società benefit L. 28 dicembre 2015 n. 208, commi 376-384
- ✓ Certificazione B Corp



MILANO
NOTAI

Seguici su LinkedIn

[https://it.linkedin.com/company/
milanonotai](https://it.linkedin.com/company/milanonotai)



Monica De Paoli

monica.depaoli@milanonotai.it